

RICERCHE PERSONALI SULL'EFFETTO KIRLIAN

Di Valerio Sanfo

Negli anni Ottanta, sentendo parlare della camera Kirlian quale apparecchiatura in grado di permettere di fotografare l'aura vitale e nell'ambito dei programmi di ricerca dell'associazione Helios di Torino della quale sono stato il fondatore (1981) e Presidente, decisi di formare un gruppo di studio per indagare sulle reali possibilità offerte dalla suddetta apparecchiatura.

Fu progettata e costruita una camera Kirlian a schermo diretto, ovvero munita di un pannello trasparente in plexiglas che permette di vedere direttamente l'alone bioelettrico, e le eventuali variazioni in tempo reale¹.

Questo modello di Kirlian presenta, rispetto a quello nel quale bisogna ogni volta sviluppare e stampare la fotografia, dei notevoli vantaggi. Tra questi emerge la possibilità di controllare alcune funzioni psico-somatiche nel loro svolgersi.

Il primo passo ci portò a verificare l'attendibilità delle numerose informazioni pubblicate, e solo una parte delle prove ci aveva soddisfatto.

Passiamo in rassegna le esperienze più significative, sintetizzandone il contenuto.

Prima serie di tests: verificare se qualsiasi corpo possiede l'alone vitale.

Svolgimento: sono stati sottoposti alla camera Kirlian dei minerali; degli oggetti tipo: ciondoli, bracciali, monete; delle parti vegetali tipo: foglie, spicchi di arancia, fette di carota, ecc.

Risultato: a) l'effetto corona quale tipica manifestazione che si presenta in un corpo sottoposto a una corrente ad alto voltaggio (differenza di potenziale tra 15000-30000 volts) dipende dal grado di resistenza al passaggio della corrente e dalla forma dell'oggetto (effetto della dispersione della punta). Nel caso di sostanze e oggetti non biologici le scariche elettriche si mantengono costanti senza poter dimostrare alcuna attività vitale.

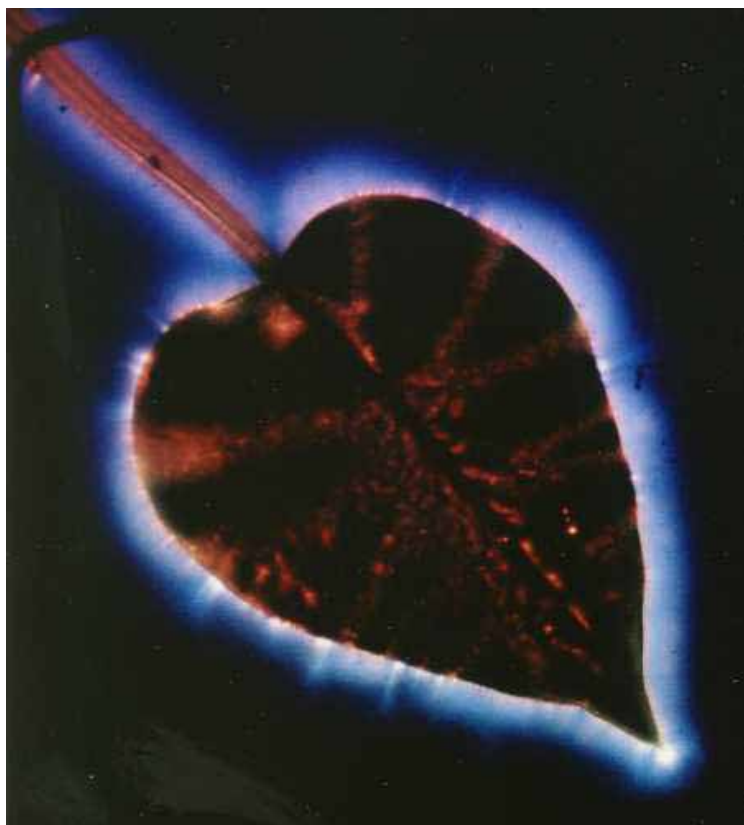
b) Le parti di vegetale sottoposte alla camera Kirlian hanno segnalato:

- un grado di maggior vitalità a seconda del grado di freschezza, rilevabile dall'estensione delle scariche;
- in tutti i reperti l'alone dell'effetto corona diminuiva man mano che le scariche elettriche alteravano lo stato di freschezza del vegetale in esame.

Secondo test: verificare la possibilità di ottenere l'effetto della foglia fantasma, riportato da varie pubblicazioni.

Svolgimento: si tratta di tagliare un lembo di una foglia e sottoporla allo schermo Kirlian, per appurare se l'alone continua a presentarsi integro, come se alla foglia non mancasse quella parte.

Risultato: pur effettuando varie prove con foglie di diverse piante, non è stato ottenuto l'effetto fantasma. Abbiamo constatato che se non si pulisce accuratamente lo schermo, rimane una pellicola di umidità; in questo caso riponendo la stessa foglia con una parte mancante si ripresenta l'alone intero, anche se appena percettibile nella parte inesistente; ciò è dovuto alla conduttività delle microparticelle di acqua che trasudate nella prima prova, riproducevano la foglia integra.



Terzo test: verifica delle variazioni dei cromatismi in relazione a caratteristiche biologiche dei reperti esaminati.

Questo test ci era stato suggerito dalle fotografie pubblicate su riviste che presentavano la mano radiante, di norma la destra, con un alone energetico tendente al rosso e arancio; e la mano assorbente, di norma la sinistra, con un alone azzurro violaceo.

Svolgimento: abbiamo fatto imporre sullo schermo le mani dei soggetti umani, maschili e femminili per accelerare cambiamenti di colore nell'alone.

Risultato: non sono stati accertati che lievi mutamenti del colore delle scariche elettriche.

Non è pensabile rilevare aloni molto diversi tra loro, ad esempio

rossi e azzurri; questo perchè le scariche elettriche dell'effetto corona dovute alla ionizzazione dell'aria sono sempre tendenti al violetto. Questo colore predominante può presentarsi variato se si opera in presenza di gas diversi dall'aria.

Normalmente il cromatismo si presenta con delle leggere tendenze verso il rossastro e l'azzurro. Secondo le notizie pubblicate, invece, la variazione netta del colore porterebbe ad identificare nelle mani di un soggetto qual è la mano radiante (alone rosso) e quale quella assorbente (alone azzurro); informazione utile per chi vuole praticare la pranoterapia.

Nelle nostre ricerche questo dato viene rilevato osservando l'estensione della corona, ovvero l'ampiezza delle scariche elettriche, che nella mano radiante si presentano decisamente più lunghe, rispetto alla mano assorbente.

Successivamente ci siamo orientati nel compiere della ricerca per quanto concerne la manifestazione e variazione dell'energia vitale.

La chiave di lettura si basa sul rilevamento di dati, riscontrabili nell'effetto corona, in corrispondenza di eccessi o carenze, esattamente in linea con il pensiero cinese dell'agopuntura che si riferisce allo yang per indicare un esubero di energia, e allo yin per indicare un difetto. A tal riguardo sono seguite un certo numero di ricerche, alcune delle quali ancora in svolgimento.

Primo test: verificare l'effetto nocivo delle sostanze tossiche quali l'alcol e il fumo, in relazione ai mutamenti dell'energia vitale. L'effetto nocivo delle droghe è risaputo, ma sovente, con il nome di droga, si intendono stupefacenti quali l'eroina, la cocaina, e altri... Ma sotto il punto di vista della tossicità e della dipendenza, anche la sigaretta e gli alcolici rientrano in questa categoria.

Ci siamo, quindi, riproposti di appurare se il tabagismo e l'alcolismo modificano anche in tempo reale le caratteristiche vitali.

Svolgimento: sottoporre dei soggetti alla camera Kirlian facendo imporre i polpastrelli delle dita delle mani sullo schermo e contemporaneamente fare assumere ai soggetti delle sostanze tossiche.

Risultato: Sottoponendo i polpastrelli della mano di una persona al controllo Kirlian nel mentre si fa ingerire una piccola quantità di una bevanda alcolica (un normale liquore sui 35 gradi), oppure si fa inspirare del fumo di una sigaretta, si noterà, dopo qualche minuto, un netto restringimento dell'alone aurico.

Si notano anche delle variazioni nell'effetto corona, principalmente nei polpastrelli delle dita pollice, medio e anulare nei fumatori, e medio, anulare e mignolo negli alcolisti. Queste variazioni a carico di alcune dita si verificano in quanto vi è una proiezione riflessa degli organi maggiormente colpiti, attraverso i canali energetici dell'agopuntura cinese.

Si può quindi dedurre che la camera Kirlian è in grado di mettere in evidenza la tossicità dell'assunzione di alcol e delle sostanze tossiche contenute nel tabacco, facendo capire quanto sia deleterio l'uso di queste droghe.

Secondo test: verificare l'incremento dell'energia vitale, operando sui punti dell'agopuntura cinese, tonificandoli, ovvero operando secondo i canoni della medicina tradizionale cinese.

La camera Kirlian è in grado di rilevare i punti energetici.

Svolgimento: un primo soggetto pone la mano destra sullo schermo della camera Kirlian e attraverso un filo conduttore viene collegato ad un secondo soggetto che stimolerà i punti dell'agopuntura.

Sono stati scelti due punti: il 4GI (Grosso intestino)² e il 36E (Stomaco)³; il 4GI è il grande punto del capo e della gola e in tonificazione aumenta l'afflusso di energia nella parte alta del corpo; il 36E è il grande punto della tonificazione e aumenta l'energia in tutto il corpo. Mentre il secondo soggetto B eseguiva un massaggio in tonificazione sul punto dell'agopuntura, sul visore si notavano le variazioni dell'alone energetico del soggetto in esame.

Risultato: dopo qualche secondo dall'inizio della stimolazione dei punti dell'agopuntura si notava un aumento dell'alone attorno ai polpastrelli, confermando l'azione dell'intervento del massaggio energetico cinese. Ricordiamo che la camera Kirlian oltre al rilevamento del punto, ne evidenzia l'aspetto qualitativo; così un punto energetico risulta allo schermo Kirlian tanto più brillante e più ampio, tanto più l'energia vitale si trova ad un valore ottimale. La poca diffusione della Kirlian nella pratica dell'agopuntura è dovuta alla difficoltosa possibilità di sottoporre al controllo certe parti anatomiche del corpo, mentre per le mani e per i piedi, l'esame è facilitato.

Terzo test: verificare se è possibile selezionare degli individui con particolari e spiccate qualità di emissione di energia vitale.

Sono in continuo aumento le persone che vogliono dedicarsi alla cura con l'imposizione delle mani, quelli che vengono chiamati con il termine generico di guaritori, ma che negli ultimi anni si chiamano pranoterapeuti o bioplasmologi. Si trattava di sottoporre alla camera Kirlian un certo numero di soggetti e poi verificare le loro doti terapeutiche.

Svolgimento: questa ricerca è tuttora in atto; dal 1983 al 1994 sono stati sottoposti ad esame Kirlian 150 soggetti che volevano verificare le loro doti pranoterapeutiche. Il soggetto viene sottoposto allo schermo Kirlian appoggiando prima i polpastrelli della mano destra e poi quelli della sinistra. Vengono scattate dieci fotografie e delle più significative vengono

eseguiti degli ingrandimenti. Inoltre si segnano in un'apposita scheda i dati rilevati in relazione all'effetto corona che forma l'alone.

Per poter emettere un giudizio sulle probabili qualità curative di un soggetto tramite l'imposizione delle mani è stato approntato un modello d'analisi utilizzato nel rilevamento dei dati visivi rilevabili attraverso lo schermo della camera Kirlian. Si è deciso di osservare nell'effetto corona la continuità delle scariche elettriche, la loro estensione e il grado di emissione.

CONTINUITA': è risultata la caratteristica più importante. Difatti qualora l'alone si presentasse interrotto in più punti, specialmente se l'interruzione fosse vistosa, ciò pregiudicherebbe la possibilità di curare altre persone. Mentre gli altri rilevamenti possono indicare, sotto un certo aspetto, e impropriamente, la quantità di energia, la continuità della corona aurica metterebbe in evidenza la qualità bioenergetica.

ESTENSIONE: per estensione si intende la lunghezza dei raggi che nel loro insieme danno forma all'alone. L'estensione può presentarsi sotto vari aspetti e viene valutata con i seguenti giudizi: minima, media, estesa, vasta. Ovviamente, più l'estensione è maggiore, tanto più ci troviamo di fronte a qualità energetiche rilevanti.

EMISSIONE: questa osservazione è possibile solo con la camera Kirlian a schermo diretto (in dotazione al Centro Helios di Torino). Si tratta di verificare nel tempo (decine di secondi) come si susseguono le scariche elettriche che sullo schermo vengono visualizzate come piccoli filamenti luminosi saettanti, facilmente immaginabili se si pensa a dei fulmini in miniatura. L'emissione può essere costante o intermittente. Nella costante, il flusso si presenta omogeneo e la lunghezza dei raggi è uguale nel tempo. Invece nell'azione intermittente, si hanno dei raggi luminosi ad impulsi; questo vuol dire che per un attimo vengono a mancare. Nella fotografia ciò non è rilevabile, perchè le immagini si sovrappongono durante il tempo di posa.

RISULTATO: la possibilità di verificare se effettivamente vi sia una corrispondenza tra dati rilevati e risultati ottenuti nella cura con l'imposizione delle mani, comporta un controllo eseguibile solo a posteriori, ovvero bisogna ricontattare i soggetti e svolgere un'indagine conoscitiva sui risultati ottenuti nella pratica della pranoterapia. Una parte dei risultati è invece elaborabile durante l'esame stesso alla camera Kirlian, in quei soggetti che affermano di praticare da tempo la pranoterapia con buoni risultati. In questi casi bisogna tener conto del condizionamento che può trasmettersi all'analista e alla attendibilità delle informazioni trasmesse dal soggetto esaminato.

Ci riproponiamo di ricontattare gli esaminati e di formulare un modello che possa informarci sulla corrispondenza tra dati rilevati con la camera Kirlian ed effettivi risultati ottenuti da parte dei pranoterapeuti.

OSSERVAZIONI FINALI

La camera Kirlian non è in grado di rilevare quella che gli occultisti chiamano aura vitale, solo indirettamente si può accettare una relazione tra l'effetto corona provocato dalle scariche elettriche della Kirlian, e la presenza dell'energia vitale nel corpo eterico dell'elemento esaminato.

Mentre l'apparecchiatura Kirlian si è rivelata un buon feed-back, in grado di rilevare quei dati riferiti alla presenza e qualità dell'energia vitale.

Si possono tracciare degli schemi a retroazione, di grande interesse, come nel caso dell'interazione tra sostanze tossiche e grado di vitalità. Mentre per quanto riguarda l'applicazione nel campo della selezione degli individui predisposti alla cura attraverso la pranoterapia, o più in generale, con l'imposizione delle mani, il sistema Kirlian non è stato ancora in grado di assicurare dei risultati attendibili.

Inoltre va ricordata la difficoltà che si presenta nel decifrare l'effetto corona. Ne risulta che è principalmente l'esperienza che, attraverso la comparazione, induce l'analista a capire il significato bioenergetico dell'aspetto luminoso (alone) che si presenta.

Tratto da

Il Prana, origini e sviluppi della Pranoterapia
Dall'imposizione delle mani all'aura vitale

Autore Valerio Sanfo

A.E.ME.TRA. 2005